

SE FOSSI ELETTO IN GOVERNO . . .

Fabio Badasci

LEGA DEI TICINESI

Elezioni cantonali
del 19 aprile 2015



COLLEGAMENTO A2-A13: SOGNO O FINALMENTE REALTÀ?

Nel dibattito odierno la realizzazione del collegamento veloce tra il Locarnese con la rete autostradale slitta tra il sogno e la concretezza. Il mio sogno è di diminuire i tempi di percorrenza di tutti. Chissà quanto tempo tutti assieme avremmo potuto utilizzare meglio, piuttosto che restare incolonnati come in questi anni. Ma è anche il desiderio di togliere dagli abitati una parte di traffico così da permettere di ridurre l'attuale sedime stradale per creare percorsi per la mobilità lenta e per i mezzi pubblici, insomma, tanta e tutta la mobilità ne trarrebbe benefici.

Ciò che mi fa pensare che questo percorso sia realizzabile sono molti aspetti. A livello federale l'inserimento di questo tracciato nella rete delle strade nazionali da completare è un passo molto concreto. Manca il finanziamento ma anche a questa lacuna la Confederazione sta lavorando.

La necessità del collegamento e le tre varianti di tracciato elaborate dal Consiglio di Stato e inoltrate a Berna nel dicembre del 2012 sono condivise sia dagli ambientalisti che da quelli legati al traffico. All'elaborazione dei tracciati hanno preso parte anche gli Uffici federali. Il Cantone ne ha scelto uno dei tre quale ideale.

I benefici sociali, ambientali ed economici come pure le ricadute positive che questo tracciato porta con se sono argomenti convincenti evidenti, condivisibili e difendibili da tutti.

È vero che a livello nazionale i tracciati ancora da eseguire per completare la rete delle strade nazionali sono molteplici e in concorrenza ma sappiamo anche che parecchi di questi tracciati sono contestati e potrebbe quindi slittare la loro realizzazione.

La concorrenza è elevata ma allora non rimane che batterci e farci trovare pronti al momento che Berna avrà stanziato i fondi per la realizzazione. Questo significa che dobbiamo iniziare al più presto la progettazione di massima del tracciato scelto. Progettazione che prenderà più anni.

Bisogna anche crederci o forse semplicemente capire che se i progetti sono pronti per essere realizzati e godono di un buon sostegno le chance di realizzarli



sono sempre più concrete.

E non dimentichiamo che questo tracciato porterà un netto miglioramento nella qualità di vita degli abitanti delle due sponde. Un salto di qualità in tutti gli ambiti della mobilità. Migliorerà l'afflusso dei turisti nel Locarnese che come sappiamo già attualmente provengono nella misura superiore al 90% da nord. Il turismo soffre tantissimo della cattiva qualità dell'offerta di mobilità privata per questo il collegamento non aumenta l'attrattiva di traffico pendolare non essendo direttamente collegato all'Italia. Non è in concorrenza con AlpTransit in quanto la quasi totalità di residenze secondarie sparse in tutto il Locarnese possono essere raggiunte solo attraverso la mobilità privata e ricordiamoci che uno degli obiettivi pianificatori federali è di rendere il più abitabile possibile anche le residenze secondarie.

Io ci credo e mi batterò.



Adriano Frigerio

MPS-PC

NOI LAVORATORI NON SIAMO DEI NUMERI SUI LORO COMPUTER

Mi chiamo Adriano Frigerio, sono nato a Lugano il 2 marzo 1973. Sposato con Rosangela. Candidato MPS per GC e CdS. Ho fatto il volontario

guardare al domani con particolare ottimismo. Siamo l'ultimo baluardo di una campagna economica di smantellamento già in atto in tutte le ex regie federali:

i diritti dei lavoratori e qualche agevolazione di settore, vengono attaccati costantemente ed in modo evidente. La lotta per mantenere i nostri diritti diventa sempre più impari e la politica federale e cantonale in generale non aiuta certo a migliorare la situazione. Tutto questo è poi collegato ad una visione dei nostri amministratori tutta legata al mercato e ai profitti; costoro hanno perso di vista il punto fondamentale: che noi lavoratori siamo e restiamo il punto cardine aziendale. Non siamo numeri su un computer, siamo lavoratori e



professionisti preparati, spesso molto legati all'azienda, che chiedono di restare tali!

In quest'ottica l'MPS in generale e Matteo Pronzini in particolare nella sua attività di sindacalista e deputato si sono mossi da sempre sul territorio per denunciare abusi e illegalità che via via aumentano e, con il bene placido delle autorità, fanno il bello e cattivo tempo sul mercato svizzero e ticinese in particolare. Avere qualcuno che ha un occhio di riguardo per queste problematiche, è oggi più importante che mai. Qualcuno che capisca gli interessi e le problematiche dei lavoratori, li sostenga nel tentativo che fanno di difendersi da un padronato che riesce a fare il bello e cattivo tempo, a cambiare leggi e schiacciare, abolire decenni di lotte vinte riportando il lavoratore ad un tempo dove i lavoratori erano poco più che schiavi. Abbiamo oggi una grande responsabilità votando chi di queste tematiche si occupa.

Da una quindicina d'anni ormai il mondo ferroviario è messo sotto pressione: divisionalizzazione, apertura del mercato, privatizzazione e speculazioni finanziarie, hanno fatto in modo che i lavoratori del settore sentissero il clima di tensione e d'incertezze createsi. Il futuro a corto-medio termine è tanto più incerto, abbiamo l'apertura del tunnel di base del S. Gottardo prima, e quella del Ceneri poi. Sono tappe fondamentali, e i vari eventi come il cambio franco-euro e la politica adottata dall'UFT non aiutano certo a

CAMPAGNA ELETTORALE Grande successo per l'Azzurrissima di Mendrisio e la festa del Mattino

Mobilitazione a 1.000 per Lega e PPD

«Sem scià»: da oggi infatti la campagna elettorale potrebbe essere... inutile, dato che il materiale di voto sarà distribuito agli elettori che potranno così già votare per le Cantonali. Siamo insomma entrando nel rush finale e i partiti cercano di mobilitare le truppe fino all'ultimo. A suonare la carica sono stati, nel weekend, PPD e Lega.

Sabato sera, a Mendrisio, oltre 750 popolari democratici hanno animato l'Azzurrissima (foto a destra), la tradizionale festa annuale del partito. Chiaro il monito di Jelmini: «Da ognuno di noi dipende l'esito di queste elezioni: stasera noi decidiamo il nostro successo o la nostra sconfitta. La nostra è la lista più forte, non assisteremo alla partita da bordo campo. Mettiamo da parte ogni considerazione, stasera dobbiamo credere alla causa comune, perché trionfino i nostri valori: libertà, democrazia,



solidarietà, per giovani, famiglie e anziani».

Da parte sua la Lega ha invece raccolto più di mille persone a Lugano, per ricordare con una

grande festa di 25 anni del Mattino della Domenica. Un'occasione in più per chiedere a tutti i leghisti di non disperdere voti: «Facciamo come se fossimo in svantaggio»,

ha ricordato Marco Borradori. E ai galoppini «diciamo che abbiamo già votato», ha insistito Attilio Bignasca. Insomma, ora il gioco è serio, per davvero.



La parola ai candidati

	Lelia Guscio LEGA DEI TICINESI <i>Scuola ticinese: quo vadis?</i>
	Valerio De Giovannetti VERDI <i>A2-A13: si è ignorato il volere del Popolo</i>
	Alessandro Gazzani PLR <i>Non abbandoniamo i nostri artigiani</i>

Leggi il contributo sul sito del Giornale del Popolo www.gdp.ch



Sempre con voi, ovunque ci siano numeri.

Tutto lo spettacolo del calcio con il 50% di sconto.

Approfittate ogni domenica come soci Raiffeisen. Assicuratevi subito i vostri biglietti su raiffeisen.ch/calcio



RAIFFEISEN